

Summit anti Isis, Blinken e Di Maio: «Guardia alta contro il terrorismo»

Il segretario di Stato a Roma. E vede Lapid: riserve da Israele sui negoziati con l'Iran

L'Italia è un alleato chiave della Nato, un leader e garante della sicurezza nella comunità internazionale e un partner affidabile

Antony Blinken segretario di Stato Usa

ROMA Si apre oggi alla Fiera di Roma la Conferenza internazionale della Coalizione anti-Isis, con la partecipazione di oltre 80 Stati, molti rappresentati a livello di ministri degli Esteri, compresi gli Stati Uniti. L'appuntamento è parte di una due giorni in cui il nostro Paese sarà al centro dell'attenzione diplomatica con la riunione del G20 degli Esteri, in programma domani a Matera.

La Conferenza internazionale è co-presieduta da Roma e Washington e ieri il ministro Luigi Di Maio e il segretario di Stato Antony Blinken hanno già avuto un incontro preparatorio. La visita di Blinken in Italia è stata preceduta da una nota del dipartimento di Stato americano in cui si riafferma la relazione strategica fra i Paesi, «stretti partner e alleati» che possono rafforzare «l'eccellente cooperazione», «sia come alleati nella Nato che come partner economici di lunga data». L'Italia viene inoltre definita da Washington «un alleato chiave della Nato, un leader e garante della sicurezza nella comunità internazionale e un partner affidabile».

L'Italia svolge un ruolo cruciale nel garantire la sicurezza transatlantica — in particolare nell'assicurare il fianco meridionale della Nato e attraverso la sua partecipazione alle missioni Onu e Nato in Iraq, Kosovo, Libano e Afghanistan — si legge ancora nel testo, in cui si riconosce a Roma «un ruolo importante nello schiarire il sostegno internazionale per il progresso in Libia».

Dopo oltre due anni dall'ultima riunione in formato completo, la ministeriale in programma alla Fiera di Roma, viene annunciato dalla Farnesina, consentirà di «ribadire la coesione della Coalizione» nell'assicurare una sconfitta duratura dell'Isis, «riaffermare l'impegno per la stabilizzazione» delle aree liberate in Siria ed Iraq, «consolidare la collaborazione» nei gruppi di lavoro a carattere tematico. Per Di Maio si tratta di «un focus sul contrasto al terrorismo fondamentale per bloccare attentati e immigrazione irregolare».

Il ministro degli Esteri sottolinea come nell'incontro con Blinken «abbiamo iniziato a tracciare i punti centrali che tratteremo». L'Isis «non

deve essere in grado di riprendere slancio», ha detto Blinken. Per questo, anche se la Coalizione ha ottenuto «una vittoria» con la fine del califfato geografico dell'Isis in Iraq e Siria, «non dobbiamo abbassare la guardia». Al suo arrivo a Roma, Blinken ha detto di essere «felice di essere in Italia per sottolineare l'importanza dell'unità transatlantica e del forte rapporto Usa-Italia». Blinken ha avuto nella Capitale anche un incontro con il ministro degli Esteri israeliano Yair Lapid, primo contatto fra le due amministrazioni dalla nascita del nuovo governo di Gerusalemme. L'Iran è stato al centro del colloquio. Lapid ha espresso «serie riserve» sui negoziati sul nucleare ma ha assicurato un approccio collaborativo con Washington: «Riteniamo che il modo per discutere questi disaccordi sia attraverso conversazioni dirette e professionali, non in conferenze stampa», ha detto Lapid, con un riferimento all'ex premier Netanyahu. «Negli scorsi anni errori sono stati fatti, li aggiusteremo insieme», ha sottolineato Lapid.

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro

A VILLA TAVERNA



Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio (a destra nella foto) a colloquio con il segretario di Stato americano Antony Blinken. Di Maio e Blinken si sono visti ieri a Villa Taverna, nella Capitale, per un faccia a faccia che, hanno detto, conferma «l'ottimo stato delle relazioni tra i nostri due Paesi, partner strategici e commerciali da lunga data»

